



TORINO
NASCE
IN PIEMONTE
L'OSSERVATORIO
SULL'IMPATTO
DEL DIGITALE

Cortese a pagina 5

NOVARA
NIDO VERNATO:
INCONTRO
CON LE FAMIGLIE
PER IL NUOVO
POLO DELL'INFANZIA

Servizio a pagina 9

CUNEO
LA FESTA SULLE
NOTE DELLE SIGLE
DEI CARTONI
ANIMATI HA CHIUSO
L'ASSEMBLEA

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL PRIDE INSULTA
GLI ALPINI
IL CDX ATTACCA:
«COSA DICE
LA SINDACA SALIS?»

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 12 MAGGIO 2026

Anno XII numero 111

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

INFRASTRUTTURE

LIGURIA, TUTTI I CANTIERI DELLE FERROVIE

RFI ha fatto il punto degli investimenti, ma ci saranno ancora disagi fino al completamento dei lavori previsti: entro il 2027, però, la regione potrà contare anche su un forte potenziamento del sistema locale

FINALE LIGURE

Una lunga estate ricca di appuntamenti

Servizio a pagina 14

ASTI - ALESSANDRIA

Il segretario di Stato Usa Marco Rubio è monferrino

Servizio a pagina 10

■ Entro il 2027 in Liguria entreranno progressivamente in esercizio nuove infrastrutture ferroviarie e saranno conclusi importanti interventi di potenziamento tecnologico distribuiti lungo tutta la rete nazionale. Nel corso del secondo semestre del 2026, nel nodo di Genova, verrà attivato il sestuplicamento della tratta Genova Principe-Genova Brignole che consentirà, a regime, di separare i flussi metropolitana-

ni e regionali dal traffico a lunga percorrenza, aumentando capacità, frequenza e regolarità del servizio. Per il sestuplicamento fino al 30 settembre ci sarà l'interruzione continuativa delle gallerie Colombo e San Tomaso con rimodulazioni d'orario e deviazioni sull'itinerario in superficie.

Servizio a pagina 11

Palazzo Ducale a Genova

La mostra su Van Dyck si arricchisce

La new entry è il ritratto dei figli maggiori di re Carlo I d'Inghilterra



NEW ENTRY Il ritratto dei figli maggiori di Carlo I d'Inghilterra

New entry alla mostra «Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra», in corso a Palazzo Ducale nelle Sale dell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale e che sta riscuotendo un grande successo di pubblico (ampiamente superati i 30mila ingressi). Dai Musei Reali Torino, Galleria Sabauda è arrivato ieri il Ritratto dei tre figli maggiori di Carlo I d'Inghilterra e di Enrichetta Maria, un dipinto eseguito da Van Dyck nel 1635 come dono per Cristina di Francia, sorella della regina. Il quadro è stato posto all'inizio della sesta sala, che ospita i ritratti dei genitori Carlo ed Enrichetta Maria, (...)

Segue a pagina 11

VICOLUNGO

Giovedì la «Jungle Night» al «Vicolungo The Style Outlets»

Loredana Polito

■ Una notte tra musica live, intrattenimento e shopping fino a tarda sera. Torna questo giovedì la «Jungle Night» al Vicolungo The Style Outlets (Novara), pronto a trasformarsi in una grande giungla urbana dedicata al divertimento.

Dalle ore 15 alle 23, dj set e Street Marching Band accompagneranno il pubblico lungo le vie degli outlet, mentre performer e animatori in costume coinvolgeranno visitatori e famiglie con spettacoli itineranti e atmosfere dal sapore esotico.

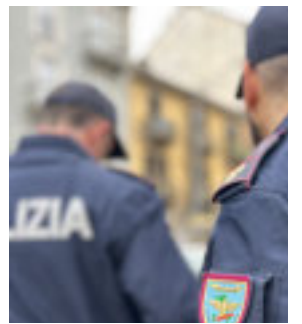
Per l'occasione, i negozi resteranno aperti fino alle 23 e bar e ristoranti prolungheranno il servizio fino a mezzanotte, offrendo aperitivi, cene e pause 'gourmet'.



La Jungle Night sarà anche un'occasione dedicata alla musica emergente. A Vicolungo The Style Outlets è infatti partita una Call for Artists realizzata insieme a Openstage, iniziativa che permetterà a quattro artisti selezionati di esibirsi dal vivo durante l'evento. Previste navette gratuite da Torino.

TORINO

Tenta furto in redazioni, arrestato



Angelo Gatti

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino un cittadino marocchino di 39 anni con l'accusa di tentato furto aggravato all'interno della sede dei quotidiani La Stampa e La Repubblica.

L'intervento è scattato al mattino dopo la segnalazione di un addetto alla vigilanza privata, che aveva notato un uomo introdursi furtivamente nell'area della struttura dopo aver scavalcato la cancellata. Gli agenti di Barriera Nizza hanno individuato il sospettato nel parcheggio dell'edificio, dove era già stato fermato dal personale di vigilanza insieme a un militare dell'Esercito impegnato nel presidio della zona. Alla vista delle Forze dell'ordine il 39enne avrebbe tentato di divincolarsi, ma è stato fermato.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Pacifisti contro realisti. Un falso dilemma

■ In linea con storici come Ernesto Galli della Loggia e scienziati politici come Angelo Panebianco, Sergio Belardinelli, uno dei nostri più stimati sociologi, ha ribadito con forza l'importanza di difendersi per avere la pace. «In uno scenario internazionale sempre più caratterizzato dalla guerra - ha rilevato - è curioso e drammatico che la nostra élite politica, anziché prendere seriamente di petto il problema della difesa militare del Paese, si limiti ad esorcizzarlo, delegandolo, a seconda delle convenienze, ora all'Onu, ora all'Europa, ora alla Nato, riservando cinicamente per se stessa soltanto l'amore della pace, come se questo bastasse a difenderci da eventuali aggressori. Una pessima pedagogia civile che, pur ammantata di nobili ideali, alimenta di fatto la paura tra i cittadini e lascia il Paese indifeso, non soltanto militarmente, ma anche culturalmente». A me sembra che ricondurre

il dibattito che oppone oggi in Italia - e trasversalmente - i presunti pacifisti (più armi in giro significano più guerre) ai realisti («se vuoi la pace prepara la guerra») sia fuorviante. Il vero problema non sono le masse (contrarie da sempre a qualsiasi impegno militare) ma gli attori sociali, che contano politicamente e che non sono divisi dalla guerra in quanto tale, ma dalle guerre in corso che non vengono sentite come «guerre per gli altari e per i focolari». «Nello scoppio delle guerre - ha scritto Roberto Pertici citando Benedetto Croce - le responsabilità non sono mai da una parte sola, per cui il problema della 'colpa' unilaterale è un tema ideologico e di polemica politica». Questo è vero anche per il conflitto ucraino. Un despota nostalgico dell'impero sovietico, Vladimir Putin, violando il diritto internazionale, ha attaccato uno Stato sovrano che, a sua volta - lo ha ricordato Matteo Ren-

zi - aveva buttato nel cestino gli Accordi di Minsk. Tali accordi avrebbero assicurato alle minoranze linguistiche larghe autonomie culturali e amministrative, riservando ad esse lo stesso trattamento che Italia degasperiana che aveva garantito all'Alto Adige. Nessun governo europeo ha chiesto a Kiev di consultare le etnie minoritarie per chiedere ad esse di quale Stato volessero far parte.

Su questo tema non c'è stato alcun serio confronto tra i partiti: le ragioni e i torti sono stati decisi fuori del nostro Paese e ogni dubbio al riguardo è stato l'occasione per ricordare la desolata, plurisecolare, constatazione che «gli Italiani non si battono».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Giovanna Maglie

■ Presentata a Palazzo Lascaris la 93esima edizione della Sagra dell'Asparago di Santena (Torino), in programma dal 15 al 24 maggio 2026 e organizzata dalla Pro Loco con il sostegno del Comune di Santena. Un appuntamento storico che, anno dopo anno, continua a rafforzare il proprio ruolo nel panorama delle manifestazioni piemontesi, trasformandosi da semplice evento enogastronomico in un progetto territoriale capace di unire agricoltura, identità culturale, promozione turistica e sviluppo urbano.

L'edizione 2026 rappresenterà un passaggio simbolico per la città. Per la prima volta, infatti, la manifestazione utilizzerà la rinnovata piazza Martiri della Libertà, cuore storico e sociale di Santena, recentemente interessata da un importante intervento di riqualificazione urbana. La nuova configurazione della piazza diventerà così il centro delle iniziative pubbliche e degli appuntamenti della Sagra, inserendosi nel più ampio percorso di valorizzazione del centro cittadino avviato dall'amministrazione comunale. La Sagra dell'Asparago continua a essere uno dei momenti più significativi dell'anno per Santena non soltanto dal punto di vista gastronomico, ma anche sotto il profilo economico, culturale e sociale. Infatti, negli anni la manifestazione ha ampliato il proprio raggio d'azione, evolvendosi in un evento diffuso che coinvolge l'intera città e che punta a valorizzare il patrimonio agricolo locale attraverso una rete di collaborazioni con associazioni, produttori, imprese e istituzioni.

«La Sagra dell'Asparago rappresenta oggi molto più di una manifestazione gastronomica – dichiara il sindaco Roberto Ghio – ma è il momento in cui una comunità si ritrova e costruisce relazioni attorno alla propria identità. L'asparago fa parte della storia agricola e culturale di Santena e richiama direttamente le nostre radici contadine e il legame con la figura di Camillo Cavour».

Per il primo cittadino, il valore della manifestazione sta soprattutto nella capacità di trasformare una tradizione agricola in uno strumento di crescita territoriale. «Oggi quelle radici tornano a essere una leva di sviluppo, di attrattività e di promozione del territorio», sottolinea Ghio, evidenziando come la Sagra rappresenti un momento di sintesi tra passato e futuro della città. L'Amministrazione comunale lega infatti il tema del cibo a una riflessione più ampia sulla qualità della vita e sulla costruzione delle relazioni sociali.

«Nutrire non significa soltanto consumare cibo – prosegue Ghio –. Nutrire significa creare cultura, costruire comunità, generare benessere e occasioni di incontro. Il tema del cibo oggi è strettamente collegato alla sostenibilità, alla salute, alla cultura dei territori e alla capacità delle città di creare relazioni autentiche».

Secondo il primo cittadino, la Sagra interpreta pienamente questa visione contemporanea dell'enogastronomia, trasformando un prodotto agricolo simbolo del territorio in un'occasione concreta di crescita culturale, sociale ed economica. Il programma dell'edizione 2026 sarà caratterizzato da una forte

GRANDI EVENTI

Santena rilancia la storica Sagra dell'Asparago

L'edizione 2026, dal 15 al 24 maggio, promuove centro urbano, cultura del cibo e turismo locale



La manifestazione si terrà quest'anno nella rinnovata piazza Martiri della Libertà

diffusione sul territorio urbano. Piazze, spazi culturali, attività economiche e luoghi simbolici della città ospiteranno mostre, incontri pubblici, eventi collaterali e iniziative culturali organizzate in collaborazione con il Distretto del Cibo, le associazioni e le realtà del territorio. «Abbiamo lavorato per costruire una manifestazione sempre più aperta e integrata con il tessuto urbano – afferma il vicesindaco e assessore ai grandi eventi Paolo Romano – e i tanti eventi 'off',

le mostre e le collaborazioni con il Distretto del Cibo trasformeranno la Sagra in un evento diffuso capace di coinvolgere l'intera città».

Romano sottolinea inoltre come la crescita della manifestazione si intrecci direttamente con il processo di rigenerazione urbana avviato negli ultimi anni. «Utilizzare per la prima volta i nuovi spazi di piazza Martiri della Libertà durante la Sagra significa restituire centralità al cuore cittadino e creare uno

spazio pubblico moderno, accessibile e pensato per ospitare relazioni, eventi e socialità».

La nuova piazza rappresenta infatti uno degli elementi simbolici del percorso di trasformazione urbana che Santena sta portando avanti, con l'obiettivo di rendere il centro cittadino sempre più vivibile e attrattivo. Accanto alla valorizzazione degli spazi pubblici, l'amministrazione punta anche sul tema della sostenibilità urbana e della mobilità. «Stiamo lavorando –

spiega Romano – affinché grandi eventi come questo siano sempre più compatibili con una città sostenibile e vivibile. La gestione della mobilità, i collegamenti, la valorizzazione delle aree pedonali e l'organizzazione diffusa degli eventi fanno parte di una strategia che guarda al futuro della città».

«Santena sta costruendo una propria identità contemporanea partendo dalle proprie radici – evidenzia l'assessora al Commercio e al cibo Silvia Migliore – con l'origine agricola della città che oggi si evolve in un'opportunità concreta di promozione economica, culturale e turistica».

Per Migliore, la manifestazione rappresenta anche un'occasione strategica per valorizzare il commercio locale, i produttori e le attività economiche del territorio. L'assessora sottolinea inoltre il ruolo della rete costruita negli anni tra enti pubblici, associazioni e imprese private. «Questa manifestazione cresce grazie alla capacità di creare sinergie tra istituzioni, realtà as-

sociative e aziende del territorio che scelgono di investire concretamente sulla comunità locale – aggiunge Migliore – e il sostegno alla Sagra non rappresenta soltanto un contributo economico, ma una forma di partecipazione attiva alla vita della città».

L'edizione 2026 vede infatti il coinvolgimento di numerosi enti patrocinatori, sponsor privati e associazioni territoriali, consolidando un modello di collaborazione che negli anni è diventato uno degli elementi distintivi della manifestazione.

All'interno di questo percorso assume un ruolo strategico anche il complesso cavouriano, patrimonio della Città Metropolitana di Torino e sempre più integrato nella progettualità culturale e turistica santenese. La collaborazione tra Comune, Fondazione Cavour, Distretto del Cibo e realtà associative sta contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale condiviso capace di mettere in relazione eventi, agricoltura, turismo e valorizzazione storica.

«Le esperienze realizzate nelle ultime settimane, dalla Fiera in Primavera al mercato Oltrecollina ospitato nel complesso cavouriano, dimostrano quanto sia importante creare connessioni tra tutte le realtà che operano sul territorio – conclude Migliore – con l'obiettivo di costruire una rete stabile nella quale cultura, cibo, paesaggio, agricoltura e promozione locale collaborino tra loro per rendere il territorio sempre più attrattivo dal punto di vista turistico, economico e culturale».

CONVENTION ANNUALE

Banca Mediolanum scommette sull'AI

Doris: «L'intelligenza artificiale è qui per restare, ignorarla significa uscire dal mercato»

Anna Bosco

■ A Torino è arrivata 'Be Different', la convention annuale di Banca Mediolanum, occasione scelta dall'amministratore delegato Massimo Doris per condividere la propria visione sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore bancario e finanziario. Nel corso della conferenza stampa di presentazione, Doris (nella foto) ha indicato con chiarezza la direzione che, a suo giudizio, il mercato sarà

chiamato a seguire nei prossimi anni: l'intelligenza artificiale, ha spiegato, è una realtà ormai consolidata e destinata a rimanere, uno strumento che nessuna azienda potrà permettersi di ignorare senza correre il rischio di perdere competitività. Il numero uno di Mediolanum ha paragonato la rivoluzione dell'AI a quella vissuta con l'arrivo di Internet nei primi anni Duemila. Una trasformazione profonda, che ha cambiato

processi, modelli organizzativi e modalità di relazione con il cliente, ma non necessariamente di cancellare gli operatori tradizionali. «Le banche tradizionali sono ancora qui», ha osservato Doris, sottolineando però come chi avesse scelto di non adottare il digitale oggi probabilmente non esisterebbe più sul mercato. Per questo, secondo il manager, l'intelligenza artificiale va accolta e integrata nei processi aziendali, non come un

elemento di rottura, ma come leva per aumentare efficienza e qualità dei servizi. Mediolanum punta infatti a utilizzare queste tecnologie per ottimizzare le attività interne, mettere a disposizione strumenti più evoluti ai consulenti finanziari e offrire ai clienti servizi personalizzati. Nonostante il potenziale della tecnologia, Doris ha ribadito la centralità del fattore umano. Richiamando una riflessione del direttore commerciale Stefano



Volpato, ha ricordato che nessuna intelligenza artificiale può sostituire l'empatia e la capacità di rassicurare nei momenti più delicati. Ed è proprio in questa relazione, ha concluso, che continuerà a risiedere il vero valore distintivo del family banker.

CASE POPOLARI

Recuperati due alloggi occupati abusivamente

■ Nuova operazione di recupero di alloggi occupati abusivamente nel capoluogo piemontese. La Polizia Locale della Città di Torino è intervenuta in due complessi di edilizia sociale situati nei quartieri Pietra Alta e Falchera, restituendo alla disponibilità dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale – Atc due appartamenti destinati all'edilizia pubblica. Il primo intervento ha riguardato un alloggio situato nel complesso di via Ivrea, nella zona Nord della città, recentemente interessato da interventi di riqualificazione urbana. L'appartamento risultava occupato abusivamente dal 2023 ed è stato liberato dagli agenti della Polizia Locale con il supporto del personale tecnico di Atc.

Al termine delle operazioni l'alloggio è stato messo in sicurezza dai tecnici dell'Agenzia. Dopo gli interventi di ripristino e manutenzione necessari, potrà essere nuovamente assegnato alle famiglie aventi diritto inserite nelle graduatorie dell'edilizia sociale.

Un secondo recupero è stato invece

effettuato nello stabile di via degli Abeti, nel quartiere Falchera. Anche in questo caso l'operazione è stata condotta dalla Polizia Locale con il supporto tecnico di Atc. L'appartamento era occupato senza titolo amministrativo e sull'immobile risultava già avviata una procedura di sfratto da parte dell'Agenzia.

L'intervento rientra nelle attività di contrasto alle occupazioni abusive portate avanti da Atc Piemonte Centrale in collaborazione con le forze dell'ordine e con il Comune di Torino. L'obiettivo dichiarato è recuperare progressivamente gli alloggi sottratti al patrimonio pubblico per restituirli alle famiglie in attesa di assegnazione.

«Il contrasto alle occupazioni abusive procede senza sosta: l'obiettivo dell'Agenzia rimane quello di liberare tutti gli alloggi di edilizia sociale occupati da persone che non ne hanno diritto, mettendoli a disposizione delle famiglie in lista d'attesa», dichiara il presidente di Atc Maurizio Pedrini.

Le operazioni di recupero sono uno

dei principali strumenti attraverso cui Atc punta a incrementare la disponibilità di abitazioni popolari in un contesto caratterizzato da una domanda crescente di edilizia sociale. Secondo l'Agenzia, la liberazione degli alloggi occupati senza titolo consente non soltanto di ripristinare la legalità, ma anche di ridurre i tempi di assegnazione per i nuclei familiari che attendono una casa popolare attraverso le graduatorie ufficiali.

Negli ultimi anni il tema delle occupazioni abusive è diventato particolarmente rilevante in diversi quartieri periferici torinesi, soprattutto nelle aree caratterizzate da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica. Le operazioni coordinate tra Atc e Polizia Municipale puntano a tutelare il patrimonio abitativo pubblico e a garantire una gestione regolare delle assegnazioni.

Gli alloggi recuperati saranno ora sottoposti alle verifiche tecniche e agli eventuali lavori di ripristino necessari prima di poter essere rimessi a disposizione.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



UNIONE INDUSTRIALI

Nasce l’Osservatorio sull’impatto del digitale

Presentato l’Odac: ricerca, raccolta dati e linee guida per capire l’influenza delle tecnologie

Marco Cortese

■ Non demonizzare la tecnologia, ma studiarne con rigore scientifico effetti, opportunità e rischi, soprattutto sulle giovani generazioni. Con questo obiettivo nasce in Piemonte l’Osservatorio regionale dell’impatto del digitale su apprendimento e sviluppo cognitivo (Odac), la prima piattaforma italiana strutturata per analizzare in modo sistematico come l’uso prolungato delle tecnologie digitali influenzi attenzione, memoria, concentrazione, capacità di apprendimento e, più in generale, il capitale umano.

L’iniziativa è stata presentata al Centro Congressi dell’Unione Industriali di Torino, davanti a rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale. Dietro il progetto c’è una rete di soggetti pubblici e privati: l’Assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte, il Distretto Rotary 2031, la Scuola di amministrazione aziendale e il Dipartimento di Management dell’Università di Torino, Unione Industriali Torino, Confindustria Piemonte, Fondazione Hpl e Cpd – Consulta per le Persone in



L’iniziativa è stata presentata al Centro Congressi di Confindustria a Torino

Difficoltà.

L’Osservatorio nasce in un momento in cui il dibattito internazionale sugli effetti cognitivi dell’iperconnessione è diventato centrale. Secondo un’analisi pubblicata dall’Ocse nel 2024, quasi uno studente su tre nei Paesi aderenti dichiara di essere distratto dai dispositivi digitali durante la maggior parte delle lezioni, con effetti misurabili anche sui risultati scolastici. Allo stesso tempo, l’Unesco nel

suo Global Education Monitoring Report ricorda che la tecnologia può migliorare l’apprendimento solo quando il suo utilizzo è guidato da obiettivi educativi chiari e da competenze adeguate.

È proprio in questo spazio, tra opportunità e rischio, che si inserisce l’esperienza piemontese.

«Le tecnologie digitali sono uno strumento e, come tale, possono aiutare le nuove generazioni nello

studio, nella ricerca e nelle relazioni interpersonali, ma possono anche ridurre la capacità di apprendimento, la concentrazione e, di conseguenza, la produttività», ha spiegato il vicepresidente della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, intervenendo alla presentazione dell’iniziativa.

«Sta tutto nella consapevolezza e nella padronanza del fenomeno. In Piemonte, per la prima volta, questo tema diventa ora oggetto di

osservazione, approfondimento e sperimentazione».

L’Odac sarà dotato di un comitato scientifico multidisciplinare composto da esperti di management, neuroscienze, pedagogia, psicologia cognitiva e innovazione sociale. Il compito sarà duplice: da una parte raccogliere e analizzare dati sul territorio, dall’altra trasformare i risultati della ricerca in strumenti concreti per scuole, aziende e pubbliche amministrazioni.

Tra gli obiettivi già indicati figurano la realizzazione di linee guida per un uso più consapevole delle tecnologie digitali nei percorsi educativi e professionali, programmi di formazione per studenti e docenti, campagne di comunicazione rivolte alle famiglie e attività di monitoraggio sull’evoluzione delle abitudini digitali.

Non si tratta, sottolineano i promotori, di una battaglia ‘contro gli schermi’, ma di una riflessione sul rapporto tra innovazione e sviluppo umano. Gli stessi dati internazionali mostrano infatti un quadro complesso: l’Ocse evidenzia come un utilizzo moderato dei dispositivi per finalità didattiche possa associarsi

a migliori performance, mentre l’uso ricreativo prolungato durante l’orario scolastico tende ad aumentare distrazione e dispersione cognitiva.

Per questo l’Osservatorio piemontese punta a costruire un modello di governance del digitale che tenga insieme competitività, benessere e inclusione. Un tema che riguarda non soltanto il mondo della scuola, ma anche quello del lavoro, dove la frammentazione dell’attenzione, l’iperstimolazione informativa e la continua interruzione dei processi cognitivi stanno diventando variabili economiche sempre più rilevanti.

«Non possiamo limitarci a introdurre nuove tecnologie nei contesti educativi e produttivi senza misurarne gli effetti sulle persone», spiegano i promotori. «La vera innovazione oggi - sostengono - è capire come far convivere trasformazione digitale e qualità cognitiva».

Da Torino parte così un laboratorio che potrebbe diventare un riferimento nazionale. Perché nella società delle notifiche permanenti, il vero capitale da proteggere potrebbe essere proprio quello più invisibile: la capacità di concentrarsi.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata



info@hoteldespecheurs.co



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



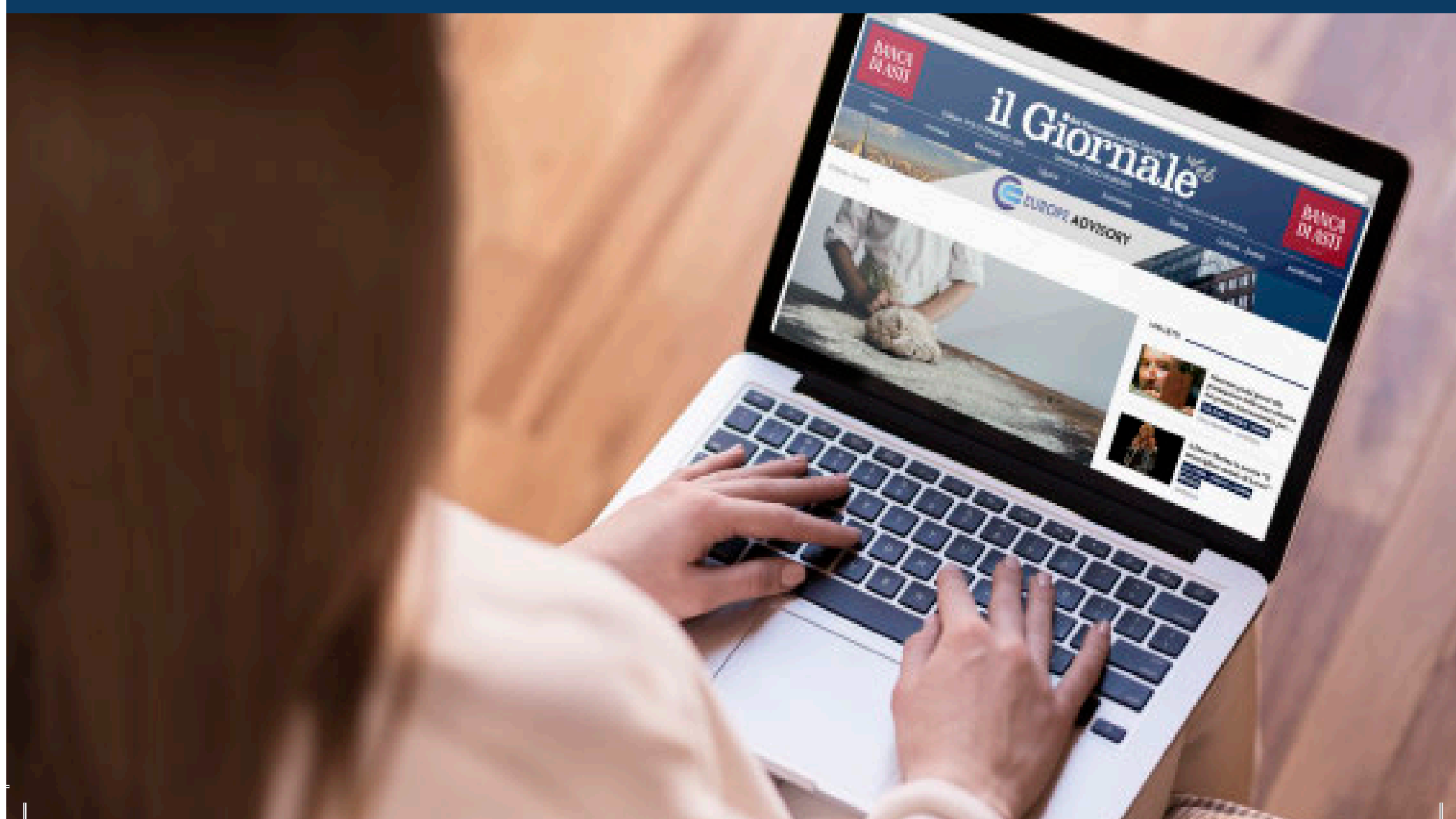
Île de Cavallo – Bonifacio, FR



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



BANCA DI CARAGLIO

La festa sulle note delle sigle dei cartoni animati ha chiuso l'assemblea

Sold out per «Bibbidi, Bobbidi Boo!». Approvato il bilancio: utile a 20,4 mln e patrimonio oltre 181 mln di euro

■ Le colonne sonore più note dell'universo Disney e le sigle dei cartoni animati che hanno segnato intere generazioni hanno conquistato il pubblico che, in un clima coinvolgente e festoso, venerdì 8 maggio ha affollato il Palazzetto dello Sport di Cuneo per il concerto "Bibbidi, Bobbidi Boo!" offerto dalla Banca di Caraglio, che ha registrato il sold out. Lo spettacolo, eseguito da I Polifonici del Marchesato accompagnati da I Musici del Marchesato e da un inedito coro di voci bianche, con gli arrangiamenti del Maestro Stefano Eligi e la direzione del Maestro Enrico Miolano, ha rappresentato il momento conclusivo dell'assemblea annuale dell'istituto di credito cooperativo, che nel pomeriggio ha radunato 1.576 soci (1.563 presenti e 13 deleghe) per l'approvazione del Bilancio.

Nel corso dell'assemblea sono state presentate agli intervenuti le principali iniziative della Banca a favore dei comparti sanità, cultura, sociale e sport, raccontate da un video contenente interviste a Cristina Clerico, assessore alla Cultura del Comune di Cuneo, Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo, Cristian Dalbesio e Stefania Ficetto, rispettivamente presidente ed educatrice dirigente della cooperativa "Il Laboratorio" di Dronero, e Luca di Meo, dirigente di ASD Promosport di Cuneo.

"Nel corso dell'annuale incontro con i nostri soci, oltre ad approvare uno dei migliori bilanci di sempre, abbiamo voluto illustrare alcune delle principali iniziative con cui la Banca è attivamente impegnata quotidianamente a fianco di chi opera nel sociale, nelle sue diverse declinazioni, dalla sanità alla cultura, dall'attenzione alle persone svantaggiate allo sport - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Un riconoscimento all'impegno e alle competenze che, in varie forme, tante persone mettono al servizio delle nostre comunità per renderle migliori e più inclusive. È stata, poi, una soddisfazione vedere così tanta gente vivere insieme un momento di spensieratezza comune sulle note delle colonne sonore di animazioni che hanno fatto la



storia. Un evento offerto alla collettività e che ha saputo coinvolgere tante generazioni, chiudendo degnamente la nostra giornata assembleare".

Nel merito dei risultati di bilancio interviene, invece, il direttore generale della Banca di Caraglio, Giorgio

Draperis: "Nel corso dell'esercizio 2025, la Banca ha confermato l'ottimo andamento dei principali indicatori economico-patri-



moniali - sottolinea -. L'utile si è attestato a 20,4 milioni di euro netti, mentre il patrimonio, che ha sfondato i 181 milioni di euro, rappresenta chiaramente la stabilità dell'istituto, che rafforza così ulteriormente la capacità di sostenere lo sviluppo territoriale e affrontare futuri scenari economici. Le masse gestite, inoltre, sfiorano i 4 miliardi di euro, a testimonianza della concreta fiducia del territorio e della clientela nei confronti della banca. Particolarmente significativo, infine, è il livello di CET1 ratio, pari al 27,8%, che misura la solidità patrimoniale della banca e si attesta su un valore ampiamente superiore ai requisiti

normativi".

Nel complesso, quindi, questi risultati delineano un profilo di crescita equilibrata e sostenibile, fondato su solidità patrimoniale, fiducia della clientela e capacità di generare valore. Nel corso del 2025 poi la Banca di Caraglio ha continuato nel suo percorso di sviluppo territoriale con l'apertura a Grugliasco e a Cuneo (Confreria), per proseguire con l'inaugurazione di Torino Pozzo Strada a febbraio scorso e nell'estate 2026 sbarcherà anche ad Alessandria, andando così a presidiare operativamente la sesta provincia tra Piemonte e Liguria, dopo quelle di Cuneo, Imperia, Savona, Torino e Asti.

MONDOVI

Ritorna la nona edizione di "Monregale Classic"

Il raduno d'auto d'epoca si terrà domenica 24 maggio nella cornice di piazza Maggiore

■ Domenica 24 maggio torna a Mondovì Piazza la Monregale Classic, raduno di auto d'epoca e youngtimer che giunge quest'anno alla nona edizione. La manifestazione, organizzata da un gruppo di amici appassionati e dall'associazione "La Funicolare", prevede come sempre il ritrovo statico in Piazza Maggiore per poi proseguire con la tappa al Santuario di Vicoforte ed infine terminare, dopo un percorso panoramico, con il pranzo a Rocca Cigliè.

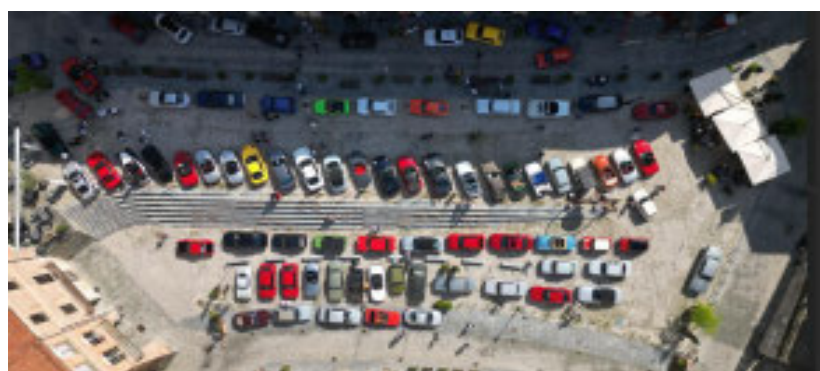
«Il primo doveroso ringraziamento va rivolto a Francesco Coccalotto, Alessandro Oliveto, Luca Sarotto e agli amici della Monregale Classic che, da nove anni, orga-



nizzano questo raduno - commenta Mattia Germone, presidente dell'associazione "La Funicolare" -: un'ottima occasione per promuovere il nostro territorio e per farlo conoscere, non solo ai

partecipanti ma anche agli appassionati di questo settore che negli anni hanno visitato diverse vallate del monregalese.

Sono certo che anche attraverso questo tipo di eventi si crei la



possibilità di trasmettere la grande forza delle nostre attività commerciali e dei nostri pubblici esercizi. Per questo la nostra associazione, che da sempre crede nella sinergia con il territorio,

è partner dell'iniziativa. Il secondo ringraziamento va a tutti coloro che con la propria auto partecipano all'evento mettendo a disposizione il proprio gioiello e dando così l'opportunità al pub-

blico di conoscerne la storia. Buona Monregale Classic 2026».

Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento posti contattare il 393.3302747 entro il 17 maggio.

MUSEO DELLA CERAMICA MONDOVI

L'inaugurazione della mostra «VOWS - Promesse» con gli abiti da sposa di Dolce & Gabbana

■ Un'installazione appositamente concepita per gli spazi del Museo della Ceramica di Mondovì dalla sua direttrice, Christiana Fissore, e promossa dall'Inner Wheel Club di Mondovì e, in particolare, dalla sua presidentessa Gianna Ghiazza Davico.

Una proposta espositiva che verrà ufficialmente inaugurata mercoledì 13 maggio alle ore 18.00 pres-

so i locali di piazza Maggiore 1, dall'evocativo titolo di "VOWS - Promesse" a richiamare la filosofia ancestrale degli abiti da sposa.

Sei, nei dettagli, quelli esposti, appartenenti agli ultimi esemplari di una più ampia collezione di abiti da sposa prêt-à-porter di Dolce & Gabbana degli anni Novanta, già protagonista, lo scorso anno, di un progetto di service promosso sem-

pre dall'Inner Wheel Club di Mondovì.

In questo caso, però, gli abiti vengono sottratti alla dimensione della passerella e del corpo per entrare in una condizione sospesa, silenziosa, quasi immateriale.

Come da tradizione dell'Inner Wheel, poi, permane la dimensione benefica dell'iniziativa, con l'invito (attraverso l'acquisto degli abi-

ti) a finanziare i laboratori di Pet Therapy dedicati agli ospiti affetti da gravi disabilità del centro La Vignola di Mondovì, gestito dalla Società Cooperativa Sociale il Melograno.

Un'installazione innovativa dove lo spazio dialoga con la memoria e il senso di comunità, per superare il semplice immaginario del matrimonio.

Dopo l'inaugurazione, la mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile dal 15 maggio al 28 giugno negli orari di apertura del Museo. Per eventuali informazioni: segreteria@museoceramicamondovi.it.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



■ Nella giornata del 6 maggio, l'Amministrazione comunale ha incontrato le famiglie dei bambini del Nido Vernato che proseguiranno la frequenza nel corso dell'anno educativo 2026/2027.

L'incontro è stato occasione per condividere un passaggio importante: come previsto dal programma dei lavori finanziati nell'ambito del PNRR, da settembre entrerà in funzione il nuovo Polo dell'Infanzia 0-6.

Il nuovo edificio sorgerà nell'area della ex scuola dell'infanzia Cerruti di via delle Roggie, interessata da un intervento di demolizione e ricostruzione, nell'ambito della linea PNRR dedicata ad asili nido, scuole dell'infanzia e servizi educativi per la prima infanzia.

A partire dal nuovo anno educativo, il servizio del Nido Vernato sarà quindi trasferito nella nuova sede.

I bambini e le famiglie potranno contare su locali nuovi, pensati per rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative, organizzative e relazionali della prima infanzia.

Il nuovo Polo rappresenta un investimento significativo per la città e per il rafforzamento del sistema dei servizi educativi.

La nuova sede consentirà infatti di avviare concretamente una prospettiva di Sistema integrato 0-6, mettendo in relazione nido e scuola dell'infanzia dentro un progetto unitario.

NIDO VERNATO

Incontro con le famiglie per il nuovo Polo dell'Infanzia

Il nuovo edificio sorgerà nell'area della ex scuola dell'infanzia Cerruti di via delle Roggie



Spazi, organizzazione e proposta pedagogica saranno orientati a favorire continuità, qualità dell'accoglienza, benessere dei bambini e collaborazione tra professionalità educative.

L'incontro con le famiglie ha permesso di accompagnare questo cam-

biamento con trasparenza, attenzione e dialogo.

Il trasferimento si configura come un passaggio organizzativo rilevante, ma soprattutto come un'opportunità per costruire un servizio educativo più moderno, integrato e coerente con i bisogni dei bambini e delle fami-

glie.

Gli uffici comunali saranno impegnati ad accompagnare al meglio questa fase di transizione, consapevoli della complessità organizzativa che il trasferimento comporta e della necessità di garantire un avvio ordinato, sicuro e adeguato del nuovo servizio.

servizio. Proprio in ragione di tali passaggi organizzativi, l'avvio della frequenza potrà prevedere uno slittamento di alcuni giorni rispetto alla consueta apertura dei servizi educativi nei primi giorni di settembre.

L'assessore all'Istruzione del Comune di Biella, Livia Caldesi, commenta: «L'avvio del nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 rappresenta un passaggio molto importante per la nostra città e per il futuro dei servizi educativi dedicati ai più piccoli. Grazie ai fondi del PNRR possiamo consegnare alle famiglie spazi moderni, sicuri e progettati per garantire qualità educativa e continuità nel percorso di crescita dei bambini. Siamo consapevoli che ogni cambiamento organizzativo richieda attenzione e ascolto: per questo continueremo ad accompagnare famiglie ed educatori in tutte le fasi del trasferimento, con l'obiettivo di assicurare un avvio sereno ed efficace del nuovo servizio».

INIZIATIVE PER LA PACE

Il Comune di Novara aderisce alla campagna R1PUD1A



Il Comune di Novara ha ufficialmente aderito alla campagna «R1PUD1A», lanciata da EMERGENCY con il motto «Io obietto la guerra».

EMERGENCY, associazione indipendente e neutrale fondata nel 1994, promuove sin dalla sua nascita interventi di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani a ripudio della guerra, offrendo cure alle vittime causate da quest'ultima.

Attraverso la campagna R1PUD1A, EMERGENCY e tutti i suoi sostenitori operano attivamente per promuovere la pace, obiettando la militarizzazione della società, attraverso interventi di cittadinanza attiva e nonviolenta nelle Istituzioni, attraverso un insieme di risorse e strumenti mirati a disposizione dei cittadini.

Tutte le informazioni sulla campagna sono disponibili nella pagina Campagna R1PUD1A - Io obietto la guerra e sul sito web ufficiale.

il del Piemonte e della Liguria **Giornale**

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Una delegazione della Città di Casale Monferrato è intervenuta nei giorni scorsi a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in occasione dell'incontro con il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America Marco Rubio, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi.

La delegazione casalese, composta dal Sindaco Emanuele Capra, con la Capo di Gabinetto Cecilia Strozzi e la Responsabile della Segreteria Bibiana Zavattaro, oltre ai rappresentanti dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Casale Monferrato con la Direttrice Raffaella Rolfo e Alan Zavattaro, ha preso parte all'incontro istituzionale durante il quale sono state ufficializzate le origini monferrine della famiglia del Segretario Rubio, emerse a seguito delle recenti ricerche genealogiche e documentali condotte sul territorio dall'archivista Manuela Alotto.

Nel corso dell'incontro è stata consegnata documentazione relativa alla ricostruzione storica riguardante gli avi del Segretario di Stato statunitense, frutto della collaborazione con

CASALE MONFERRATO

Il segretario di Stato Usa Marco Rubio è monferrino

Una delegazione casalese alla Farnesina per consegnare la documentazione storica sulle sue origini



Un momento dell'incontro alla Farnesina

la Diocesi di Casale Monferrato e delle attività di ricerca svolte negli archivi ecclesiastici e ter-

ritoriali.

La Città di Casale Monferrato ha inoltre voluto omaggiare il

Segretario Rubio con alcune eccellenze rappresentative dell'identità culturale ed eno-

gastronomica monferrina: olio d'oliva di Olivola, vini Grignolino e Barbera, Krumiri, oltre a una recente pubblicazione dedicata a Leonardo Bistolfi e a un volume sull'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato.

Il sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra, ha dichiarato: "Le ricerche svolte negli ultimi mesi hanno permesso di ricostruire e documentare un legame storico con il nostro territorio che oggi abbiamo avuto l'onore di condividere personalmente. Attraverso la consegna della documentazione storica e di alcune espressioni rappresentative delle eccellenze monferrine abbiamo voluto testimoniare l'attenzione e la considerazione della nostra comunità nei confronti del Segretario Rubio e delle sue origini casalesi".

ASTI

Violenze sulla compagna per 10 anni: arrestato

■ Un incubo durato quasi dieci anni, consumato tra le mura domestiche e alimentato dalla vulnerabilità della vittima, invalida al 100%, si è concluso all'alba del 5 maggio con l'arresto di un quarantenne astigiano che ora è rinchiuso nel carcere 'Lorusso e Cutugno' di Torino.

Le accuse nei suoi confronti sono di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali dolose plurime e ripetuti episodi di violenza sessuale, commessi dal 2017. La vittima in passato aveva già sporto alcune denunce, poi ritirate per paura di ritorsioni. Pochi giorni fa, l'ultimo atto di violenza ha costretto la Questura a collocare d'urgenza vittima in una struttura protetta, ma l'indagato ha continuato a minacciarla. Nell'interrogatorio di garanzia il quarantenne ha ammesso solo parzialmente le proprie responsabilità.

OPERA DELL'ARTISTA GIOVANNI SALDI

Casale: inaugurata scultura «Nike alata a sconfitta del Covid»

■ È stata inaugurata questa mattina, lunedì 11 maggio, nei giardini antistanti l'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, la scultura "Nike alata a sconfitta del Covid", opera dell'artista Giovanni Saldi dedicata alla memoria delle vittime della pandemia da SARS-CoV-2 e al personale sanitario impegnato durante l'emergenza sanitaria.

L'opera, collocata in uno spazio simbolicamente legato ai luoghi che hanno rappresentato il cuore dell'emergenza sanitaria sul territorio, vuole rendere omaggio a chi ha affrontato con dedizione e sacrificio gli anni del-

la pandemia e mantenere viva la memoria di una delle pagine più difficili della storia recente. La scultura è accompagnata da un componimento poetico, dell'artista Iris Devasini, che sarà fruibile attraverso un QR code che verrà posizionato sul basamento.

Nel corso dell'inaugurazione è stato sottolineato il valore commemorativo dell'iniziativa, nata con l'intento di lasciare un segno permanente di riconoscenza verso il personale medico, infermieristico e sanitario che ha operato durante l'emergenza, oltre che di vicinanza alle famiglie delle vittime del Covid-19.

■ Lo scorso fine settimana la Squadra Mobile della Questura di Alessandria ha arrestato un cittadino italiano di 50 anni per detenzione abusiva di armi da fuoco. L'attività degli agenti è iniziata a seguito della segnalazione alla sala operativa della Questura in cui si faceva riferimento ad una lite verbale tra automobilisti nei pressi di un ristorante, al culmine della quale un uomo aveva minacciato il contendente con una pistola. Dalle prime informazioni subito raccolte dal personale delle Volanti sono partite le indagini della Squadra Mobile volte ad accertare l'identità del presunto possessore dell'arma. Al positivo esito degli accertamenti, gli operatori hanno proceduto ad una perquisizione perso-

CRONACA

Alessandria: arrestato un uomo in possesso di una pistola rubata e di una carabina



nale e domiciliare a casa del soggetto identificato che ha permesso di rinvenire una pistola beretta cal. 22, risultata rubata nel 2021 al regolare

detentore, ed una carabina ad aria compressa di libera vendita che, tuttavia, ad una prima verifica dei poliziotti, è subito risultata modificata al fine di aumentarne la capacità offensiva, portandola notevolmente sopra i limiti di legge. Nel corso della perquisizione, inoltre, gli agenti hanno sequestrato centinaia di proiettili e due ulteriori armi ad aria compressa, una pistola modello Glock ed un'altra carabina, prive di tappo rosso su cui sono in corso ulteriori verifiche. L'uomo, pertanto, che vantava numerosi

precedenti per reati contro il patrimonio e contro la persona, veniva deferito per minaccia aggravata, ricettazione e contestualmente tratto in arresto e per il possesso delle armi.

Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di pubblica sicurezza da questo Ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

ALESSANDRINO

CASALE MONFERRATO

Continuano i lavori alle isole ecologiche

Saranno sostituiti i fusti interni, i coperchi e le serrature elettroniche con sistemi di nuova generazione

■ Proseguono gli interventi di rinnovamento delle isole seminterrate che a partire da ieri interessano quelle situate in piazza Cesare Battisti, piazza Ferré, via Vigliani, via Sobrero, via Cavour.

Durante i giorni dei lavori, le isole non saranno accessibili: saranno disponibili cassonetti temporanei sostitutivi per garantire la continuità del servizio. Nel contempo a partire da ieri e fino al termine dei lavori, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata sui seguenti tratti: piazza Ferré sull'intera area adibita alla sosta; piazza Battisti, sul tratto delimitato in corrispondenza della zona centrale nei pressi dei contenitori dell'isola ecologica; via Sobrero, in coincidenza con uno stallone tracciato a ridosso dell'isola ecologica; via Vigliani in corrispondenza di quattro stalli tracciati a ridosso dell'isola ecologica; via Cavour nei pressi di due stalli antecedenti l'isola ecologica; via Cavour nel tratto da Via Morini e fino all'altezza del civico numero 58.

I lavori consistono nella sostituzione dei fusti interni, dei coperchi e delle serrature elet-



troniche con sistemi di nuova generazione che prevedono un nuovo accesso tramite card personale e tramite App dedicata scaricabile su smartphone. Ogni utenza TARI avrà diritto a una card e a un accesso all'App.

Per il ritiro della card e del materiale informativo è possibile presentarsi personalmente, muniti di documento di identità, presso l'ufficio dedicato al piano terra del Palazzo

Comunale dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:00.

Nel periodo compreso tra la sostituzione dei contenitori e il 25 giugno, tutti i nuovi contenitori resteranno aperti per agevolare i conferimenti ed evitare disagi; oltre tale termine, invece, saranno attive le nuove serrature elettroniche: i contenitori non saranno più accessibili liberamente e il conferimento sarà consentito esclusivamente tramite card o App.

L'assessore all'Ambiente, Gigliola Fracchia, afferma: «L'intervento rappresenta un ulteriore passo nel percorso di ammodernamento del sistema di raccolta cittadino, con l'obiettivo di rendere il servizio più efficiente, accessibile e funzionale per tutti. La fase transitoria con contenitori aperti consentirà di accompagnare gradualmente le utenze all'utilizzo delle nuove modalità di accesso tramite card e App, limitando il più possibile eventuali disagi durante i lavori».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Ambiente ai numeri 0142.444211 o 0142.444311.

ACQUI TERME

Conclusa l'iniziativa «Generazioni Connesse»

■ Si è concluso con grande partecipazione ed entusiasmo il ciclo di incontri promossi dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Acqui Terme, in accordo con la "Cooperativa Sociale oltre il Giardino" che gestisce il Centro di Incontro Comunale di Via Emilia.

Le tre giornate formative hanno registrato una significativa affluenza di partecipanti, a conferma del forte interesse da parte della popolazione anziana verso le tematiche legate all'utilizzo delle tecnologie digitali. I partecipanti hanno preso parte attivamente agli incontri, mostrando curiosità, coinvolgimento e una crescente autonomia nell'uso dello smartphone e delle principali applicazioni.

Fondamentale è stato il contributo dei ragazzi del Centro

Giovanile Yepp, che con disponibilità, competenza e spirito di collaborazione hanno accompagnato gli utenti in un percorso di apprendimento accessibile e concreto, favorendo al tempo stesso un prezioso scambio intergenerazionale.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di inclusione sociale, contribuendo a ridurre il divario digitale e a rafforzare i legami tra generazioni, in linea con gli obiettivi dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

Il positivo riscontro ottenuto apre alla possibilità di future edizioni del progetto, con l'intento di proseguire nel percorso di supporto e accompagnamento della popolazione anziana nell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

■ Non solo autostrade. Sono 1.300 i cantieri attivi ogni giorno sulla rete ferroviaria italiana, tra grandi opere, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e aggiornamenti tecnologici, per un totale di 11,6 miliardi di euro di investimenti nel 2025. Le cifre dell'intervento sono state diffuse ieri, a Roma, dall'ad e direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana Aldo Isi nel corso della conferenza stampa presso la sede del Gruppo FS a Roma dedicata allo stato di avanzamento dei cantieri ferroviari e alle prossime attivazioni sulla rete nazionale. Grande protagonista, in questo fermento, la Liguria dove, entro il 2027 entreranno progressivamente in esercizio nuove infrastrutture ferroviarie e saranno conclusi importanti interventi di potenziamento tecnologico distribuiti lungo tutta la rete nazionale. Nel corso del secondo semestre del 2026, nel nodo di Genova, verrà attivato il sestuplicamento della tratta Genova Principe-Genova Brignole che consentirà, a regime, di separare i flussi metropolitani e regionali dal traffico a lunga percorrenza, aumentando capacità, frequenza e regolarità del servizio.

Per quanto riguarda la rete ferroviaria ligure, nei prossimi mesi sono previste alcune interruzioni programmate che garantiranno comunque adeguati livelli di mobilità e di offerta ferroviaria, anche attraverso itinerari alternativi e rimodulazioni del servizio. Intervento tra i più importanti il sestuplicamento nodo di Genova tra Genova Brignole e Genova Piazza Principe e il nuovo collegamento tra Genova stazione marittima e ferroviaria per i quali prosegue fino al 30 settembre interruzione continuativa delle gallerie Colombo e San Tomaso con rimodulazioni d'orario e deviazioni sull'itinerario in superficie. Sulla linea Milano-Genova, manutenzione straordinaria Ponte Po: alternanza di interruzioni dei binari pari e dispari tra il 3 giugno e il 30 settembre con modifiche al-

MOLTI INTERVENTI VERRANNO ESEGUITI NEL PERIODO ESTIVO

Ferrovie, tutti i cantieri attivi che collegheranno meglio la Liguria

Interventi in corso sulla Genova-Milano, sulla Cuneo-Ventimiglia e sulla Genova-Acqui Terme-Ovada

la circolazione. Dal 3 giugno al 19 luglio e dal 29 agosto al 30 settembre la circolazione tra Pavia e Voghera avverrà su un solo binario, dal 20 luglio al 28 agosto la circolazione sarà sospesa. Sulla linea Cuneo-Ventimiglia: interru-

zione della circolazione dal 18 al 21 e dal 25 al 28 maggio per interventi di riclassificazione della massa assiale; sulla linea Acqui Terme-San Giuseppe di Cairo: circolazione sospesa dal 17 al 21 luglio per manutenzione

straordinaria. Inoltre rinnovo e risanamento dei binari tra Genova S. Quirico e Mignanego: interruzione di un binario dal 20 luglio al 28 agosto con chiusura contemporanea notturna di 6 ore con limitazioni, rimodulazio-

ni, modifiche di itinerario o soppressioni di alcuni treni regionali; potenziamento linea Acqui Terme - Ovada - Genova e galleria Cantalupo: interruzione di linea dal 17 agosto al 13 settembre con soppressione dei treni regio-

nali sulla linea Genova - Acqui Terme.

La pianificazione degli interventi è stata definita salvaguardando, anche nel periodo estivo, le principali direttrici della mobilità a vocazione turistica nazionale. In particolare, la Liguria considerata strategica per gli spostamenti dei viaggiatori durante il periodo di maggiore affluenza rimane raggiungibile e le sue linee percorribili.

Prosegue, inoltre, la campagna informativa e di comunicazione del Gruppo FS sui cantieri programmati per il 2026, nelle stazioni e attraverso i media tradizionali e i canali digitali, anche grazie a una pagina web dedicata, con l'obiettivo di informare i cittadini e gli stakeholder in modo tempestivo e capillare.

Il caso

Vittorio Magni

Le grafiche e i contenuti pubblicati sui social del Liguria Pride 2026, nell'ultima giornata della 97ª Adunata nazionale degli Alpini, aprono un nuovo fronte politico a Genova. Lega, Fratelli d'Italia e Noi Moderati chiedono alla sindaca Silvia Salis di prendere le distanze dai messaggi comparsi online e chiarire la posizione del Comune, che patrocina il Pride.

La Lega, in una nota firmata dalla capogruppo Paola Bordilli e dal consigliere Alessio Bevilacqua, chiede «che gli organizzatori del Pride si scusino immediatamente con il corpo degli Alpini e con la città di Genova». Per gli esponenti del Carroccio, «la libertà di espressione non può e non deve mai diventare una licenza per insultare la storia e l'onore di chi serve l'Italia». Da qui anche la richiesta rivolta alla sindaca Salis: «Intende condannare queste provocazioni volgari o avallerà col suo silenzio chi offende le Penne Nere e la sensibilità dei genovesi?». Sulla stessa linea la deputata e consigliera comunale di Noi Moderati Ilaria Cavo: «Qualcosa, anzi molto non torna. Il Liguria Pride si annuncia con scritte contro gli alpini». E anco-

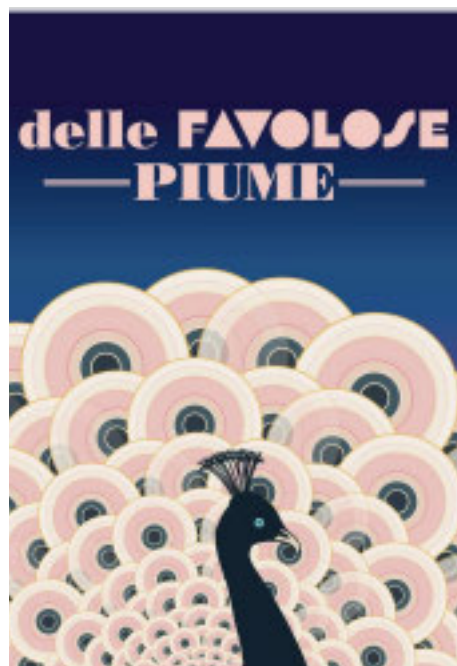
Se quelli del Pride offendono, ma Salis non difende

Il Comune ha dato il patrocinio all'evento come lo aveva dato all'Adunata



ra: «Delle due l'una: o sta con gli alpini o sta con il Pride», dice Cavo che chiede inoltre se, dopo le parole di apprezzamento espresse nei confronti dell'Adunata, il Comune confermerà patrocinio e sostegno alla manifestazione. Parla di episodio «disgustoso» anche l'ex

sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi: «Non ci sono altre parole per commentare questo post apparso oggi sulla pagina Facebook del Liguria Pride». Poi l'affondo politico: «La nostra prima cittadina non può continuare a tenere il piede in due scarpe. Da che parte sta il Comune



Ecco alcuni messaggi della grafica che accompagna la promozione delle giornate del Pride che si svolgeranno a Genova con il patrocinio del Comune dal 6 al 13 giugno. Molti si chiedono però perché coinvolgere gli alpini con queste scritte ingiuriose

di Genova che patrocina il Liguria Pride?». Interviene anche Fratelli d'Italia con la capogruppo Alessandra Bianchi, che parla di «campagna d'odio» contro gli Alpini e definisce «inaccettabile» il silenzio della sindaca. Nel mirino del centrodestra torna inoltre la consulente

Lgbtqi+ del Comune, già al centro delle polemiche nelle settimane scorse.

Per le opposizioni, il caso rischia ora di trasformarsi in un nuovo terreno di scontro politico sul rapporto tra Palazzo Tursi, il Liguria Pride e il mondo associativo legato agli Alpini.

IERI LE ESEQUIE CON ASEF, A GENOVA

Morto soldato ucraino dieci anni volontario in guerra

■ «È stato un infarto a strappare Dmytro alla sua famiglia e alla nostra fiera comunità ucraina, ma noi sappiamo che, in verità, è stata la guerra: troppi dolori, troppe perdite. Ora, ciò che conta, è coltivare i suoi sogni». Pur nell'abito talare nero, non riesce a trattenere le lacrime padre Vitaly Tarasenko, cappellano e punto di riferimento per la comunità ucraina cattolica di Genova, davanti al feretro di Dmytro Miroshnichenko, 57 anni, «eroe di guerra» dice il sacerdote, deceduto giovedì scorso a Genova, dove risiedeva dal giugno del 2024 con la moglie e due dei suoi tre figli. Il funerale di Miroshnichenko è stato celebrato ieri nella chiesa di Santo Stefano in Portoria, con rito bizantino: una solenne cerimonia militare, alla presenza del sergente medico dell'esercito ucraino Aleksandr Zoria,

che ha reso gli onori al commilitone.

«Mio marito - racconta a margine della cerimonia la moglie Olena - è partito volontario nell'esercito nel 2014, lasciando la natia Kiev e la sua professione di giornalista sportivo. Da allora è sempre stato al fronte, come sottufficiale medico, rischiando molte volte la vita e perdendo parenti e amici nel lungo conflitto». Intorno alla vedova e ai tre figli - la primogenita è giunta dall'Ucraina per il funerale - si è stretta la comunità ucraina genovese, che ha contribuito alla solenne liturgia militare cantata: il rito si è concluso con la consegna ai famigliari della bandiera ucraina che ricopriva il feretro. «La guerra lascia un segno nel cuore di ogni combattente - ha proseguito padre Tarasenko - Dmytro ha lasciato l'esercito solo quan-



Padre Vitaly Tarasenko e il sergente Aleksandr Zoria

to la malattia lo ha costretto. Troppe sofferenze lo hanno segnato, è un destino che capita a molti nostri militari. Solo allora si è risoluto a portare la famiglia a Genova, in un luogo più sicuro». Il sacerdote ha sottolineato come l'Ucraina sia un paese che da trent'anni lotta per l'indipendenza: «Lui - ha concluso - ha dato la vita per questo. Ora, noi, dobbiamo coltivare i suoi sogni». Il sergente Aleksandr Zoria, ora a riposo dopo una grave ferita riportata in guerra, ha ricordato che «Dmytro ha votato la sua

esistenza alla rivoluzione per la conquista dell'indipendenza e della dignità di un popolo. E proprio quella guerra che aveva abbracciato come volontario, lo ha minato nella salute e portato lontano dalla patria». Il personale di A.Se.F. del Comune di Genova, a cui sono state affidate le esequie, ha trasferito il feretro a Staglieno, consegnandolo alla So.Crem, che effettuerà la cremazione gratuitamente. Le ceneri saranno trasferite al cimitero di Baikove, a Kiev, dove saranno tumulate con gli onori militari.

IL RITRATTO DEI FIGLI DI RE CARLO I

Un nuovo prezioso arrivo alla mostra Van Dyck l'europeo

segue dalla prima

(...) e di fianco ai fratellini Giustiniani Longo che chiudono il percorso della quinta sala. Ad essere raffigurati sono Charles, Mary e James. Il primogenito, che sarà il futuro re, appare ancora in età infantile secondo le consuetudini riservate ai bambini "non vestiti da adulto". Raffinati i rimandi simbolici dell'opera: il cane allude alla fedeltà alla Corona, mentre Mary, in bianco con fiori tra i capelli evoca purezza e future alleanze. James, inoltre, stringe una mela, segno di innocenza. La rosa recisa, infine, simboleggia la fragilità del potere terreno. «L'idea di affiancare i tre principini inglesi con tre rampolli dell'aristocrazia genovese, ossia i figli di Carlo I con i fratellini Giustiniani Longo - spiega la curatrice Anna Orlando - è in linea con il concept della mostra che vuole offrire al visitatore il confronto diretto tra opere con soggetti analoghi ma interpretati in modo diverso in base ai diversi contesti sociali e culturali in cui Van Dyck li realizzò, a ribadire la sua capacità mirabile di sintonizzarsi con i differenti ambienti e soddisfare così al meglio la sua clientela. Inoltre, il confronto anche dei soli abiti dimostra quanto fossero ricchi i genovesi in quel momento, carichi d'oro come dei veri principi d'Europa». La retrospettiva raccoglie il maggior numero di dipinti di Van Dyck degli ultimi 25 anni (60 in dieci sezioni tematiche), con opere prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, oltre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. La mostra rimarrà aperta fino al 19 luglio. Orari: lunedì 14-19; da martedì a domenica 10-19; venerdì 10-20

FARMACIE

Campagna Capire la pancia. Sifac: «55% italiani non sa gestire il disturbo»

«Farmacista figura chiave per aiutare il paziente a interpretare il sintomo e orientare terapia»

È uno dei disturbi più diffusi, ma anche uno dei meno compresi. Il mal di pancia riguarda oltre 9 italiani su 10, ma più della metà delle persone (55%) non si sente sicura nel gestirlo in autonomia. È quanto emerge da una survey condotta da Sifac - Società italiana di farmacia clinica, che evidenzia un bisogno crescente di orientamento nel self-care, cioè nella gestione della propria salute. Sul mal di pancia, riporta una nota, gli italiani cercano risposte - spesso online come dimostrano le circa 55mila ricerche medie mensili su Google registrate in Italia negli ultimi 6 mesi - e si interviene rapidamente con una terapia (49,2%), ma senza avere davvero gli strumenti per interpretare correttamente i sintomi. È proprio da questa distanza tra percezione e reale comprensione che nasce 'Capire la pancia', il progetto sviluppato da Sifac con il contributo non condizionato di Opella, con l'obiettivo di migliorare la gestio-

ne dei disturbi gastrointestinali e rafforzare il ruolo della farmacia come punto di riferimento nel self-care. Il progetto interviene in un'area ancora priva di linee guida condivise per la farmacia, con l'ambizione di colmare un vuoto concreto nella gestione di un disturbo estremamente diffuso e di generare un impatto positivo sulla salute collettiva.

La survey, condotta nelle farmacie del territorio nazionale su 406 adulti, restituisce l'immagine di un disturbo estremamente frequente, ma caratterizzato da forte incertezza. Oltre il 93% degli intervistati dichiara di aver avuto almeno un episodio nell'ultimo anno, circa 4 su 10 soffrono di episodi ricorrenti e per più di un terzo il problema impatta sulla qualità della vita (44,4% lo associa all'alimentazione e il 33,9% allo stress). Eppure, nonostante la diffusione, manca spesso una reale capacità di lettura e gestione del sintomo. Quando si parla di 'mal di pancia' non ci si



riferisce a una condizione unica, ma ad un contenitore che racchiude esperienze molto diverse. Dolore crampiforme, gonfiore, diarrea, bruciore gastrico: sono sintomi differenti che le persone faticano a distinguere e interpretare correttamente in autonomia. Anche le cause percepite riflettono que-

sta complessità, tra alimentazione e stress, spesso intrecciati tra loro.

«Il mal di pancia - spiega Corrado Giua, presidente Sifac - è uno di quei disturbi che tutti pensano di conoscere, ma che in realtà richiede una lettura attenta, perché dietro una definizione apparentemente sempli-

ce possono esserci condizioni cliniche molto diverse tra loro. Il farmacista diventa quindi una figura chiave per aiutare il paziente a interpretare il sintomo e orientarlo correttamente nell'individuazione dell'approccio terapeutico o, quando necessario, nell'invio al medico».

PREVENZIONE MELANOMA

Al via campagna Unicoop Firenze e Imi per controllo nei

Per i soci, visite gratuite nei coop.fi di Livorno e Settembrini dal 4 al 7 maggio, e a Viareggio dall'11 al 14 di questo mese

Conoscere i rischi e promuovere la diagnosi precoce del melanoma e dei tumori cutanei: sono gli obiettivi della campagna di prevenzione promossa da Unicoop Firenze con l'Intergruppo melanoma italiano (Imi), associazione scientifica multidisciplinare che opera nel contesto nazionale per la ricerca e la cura di questi tumori.

La campagna ha preso il via dal Coop.fi di Livorno Settembrini, dove fino al 7 maggio, nella sala dedicata, i soci Unicoop Firenze possono effettuare visite dermatologiche gratuite di controllo dei nei. L'iniziativa farà tappa poi al Coop.fi di Viareggio dove, dall'11 al 14 maggio, sarà possibile effettuare controlli dermatologici gratuiti.

Il melanoma cutaneo rappresenta una vera emergenza, soprattutto nelle località della costa: a Livorno si riscontra l'incidenza più alta d'Italia, pari a quella del Queensland in Australia - riferisce una nota - La campagna proseguirà poi durante l'estate, con incontri informativi per promuovere consapevolezza sui tumori cutanei e rafforzare la cultura della prevenzione oncologica. Per partecipare è necessario prenotarsi sulla piattaforma della cooperativa (coopfi.info/eventi)

«La diagnosi precoce del melanoma è fondamentale per evitare che i tumori della pelle possano degenerare, soprattutto in una località di mare come Livorno, dove la tintarella fa parte del Dna cittadino - afferma Luca Salvetti, sindaco di Livorno - Purtroppo la lunga esposizione al sole, in particolare in giovane età, può causare danni importanti. Diventano



quindi indispensabili controlli periodici e soprattutto campagne, come questa dell'Unicoop Firenze che sensibilizzano i cittadini. Le visite e le mappature dei nei gratuite, oltre ad avere una grande importanza sanitaria, rafforzano il legame di Unicoop con il territorio cittadino ed agevolano le persone che hanno risorse limitate e non si possono permettere visite ed esami».

«Abbiamo aperto le porte a questa iniziativa con entusiasmo e ringraziamo Imi, partner di questa importante campagna che porta la prevenzione nel nostro Coop.fi di Livorno Settembrini, nella quotidianità dei nostri soci e clienti che lo frequentano e che possono informarsi, fare visite gratuite fino al 7 maggio - spiega Claudio Vanni, responsabile relazioni esterne Unicoop Firenze - A questa seguirà un'altra tappa a Viareggio e altri appuntamenti informativi nel corso dell'estate.

GOVERNANCE PARTECIPATIVA

Presentato consensus paper per Ssn equo e sostenibile

Presentato al Senato, tra istituzioni esperti e cittadini, testo che segna un cambio di prospettiva

Promuovere un confronto sul valore della partecipazione dei pazienti nei percorsi decisionali e assistenziali, contribuendo a una governance sanitaria più aperta e innovativa, capace di accompagnare il Servizio sanitario nazionale nella sfida di garantire equità, qualità e sostenibilità in un contesto demografico, epidemiologico e terapeutico in rapida evoluzione. È l'obiettivo che ha portato alla nascita, attraverso il confronto articolato tra Istituzioni, comunità scientifica e associazioni di pazienti, del Consensus Paper 'Verso un sistema sanitario partecipato: consenso per una governance appropriata e sostenibile'. Il documento è stato presentato al Senato, nel corso di un incontro promosso dal senatore Guido Quintino Liris, in collaborazione con Altems - Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari, che riunisce istituzioni, professionisti, rappresentanti dei pazienti e stakeholder del sistema.

Frutto del lavoro congiunto di Altems e Ucb, il testo segna un cambio di prospettiva delineando una cornice di principi, priorità e strumenti utili a rafforzare una governance sanitaria più aperta, inclusiva e

orientata al valore. L'appuntamento - informa una nota - si inserisce in un percorso di confronto e approfondimento già avviato negli ultimi anni e che oggi trova una sintesi compiuta, capace di tradurre in proposte operative un'esigenza sempre più evidente: passare da una sanità costruita "per" i cittadini a un modello costruito "con" i cittadini. Un'evoluzione che riconosce nell'esperienza diretta della malattia una forma di conoscenza imprescindibile, da integrare stabilmente nei processi decisionali pubblici. Ha avuto in tal senso un ruolo fondamentale il Patient Advocacy Lab, guidato dalla direttrice, Teresa Petrangolini, che ha gestito i lavori dell'evento.

Al centro del confronto, il superamento di una partecipazione intesa come momento episodico, per approdare a un coinvolgimento strutturato e continuativo dei pazienti nei processi di programmazione, regolazione ed erogazione dei servizi sanitari. Un percorso già avviato anche sul piano normativo, ma che richiede ora un consolidamento sul piano applicativo e culturale, affinché la partecipazione diventi parte integrante della governance del sistema.

IN BREVE

Tumori: in Italia l'immunoterapia sottocute, si somministra in pochi minuti
Pochi minuti rispetto agli attuali 30 o 60, che si traducono in più tempo a disposizione per i pazienti oncologici e in una migliore qualità di vita. La breve durata della somministrazione sottocutanea di nivolumab, terapia immuno-oncologica disponibile ora in Italia in questa nuova versione, implica importanti vantaggi, spiega l'azienda produttrice: meno tempo in ospedale da dedicare alla terapia, maggiore flessibilità a parità di efficacia clinica, più efficienza per il Ssn grazie a una migliore gestione delle risorse e degli spazi nei nosocomi. L'Agenzia italiana del farmaco Aifa ha approvato, in diversi tumori solidi, «la nuova formulazione sottocutanea di nivolumab e tre ulteriori indicazioni del farmaco immuno-oncologico: in associazione a ipilimumab in prima linea nel carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/MSI-H), in associazione alla chemioterapia in prima linea nel carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico e in monoterapia nel trattamento adiuvante del carcinoma uroteliale muscolo-invasivo», informa Bristol Myers Squibb in occasione di un incontro promosso a Roma e dedicato alle nuove frontiere dell'immunoncologia.

Cancro prostata, terza indicazione per darolutamide 'cure su misura'

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) «ha approvato la rimborsabilità di darolutamide, inibitore orale del recettore degli androgeni di nuova generazione, più terapia di deprivazione androgenica per il trattamento dei pazienti con tumore della prostata ormonosensibile metastatico. Grazie a questa approvazione, la gestione della malattia diventa sempre più personalizzata». Alle nuove prospettive nella cura del carcinoma prostatico è stata dedicata una conferenza stampa virtuale promossa da Bayer. Il tumore della prostata è il più frequente fra gli uomini in Italia, con oltre 40mila nuove diagnosi ogni anno, informa la farmaceutica in una nota. La sopravvivenza a 5 anni è molto elevata e raggiunge il 91%.

Sforzo fisico, ricerca italiana spiega ruolo dei nitrati della barbabietola

I nitrati ad utilizzo alimentare, come quelli presenti nella barbabietola, possono contribuire ad attivare la via biologica dell'ossido nitrico che, regolando il flusso del sangue, contribuisce all'ossigenazione dei muscoli e partecipa a diversi processi coinvolti nella risposta allo sforzo. Sono i risultati di un nuovo studio pubblicato sulla rivista internazionale 'Nutrients' che ha coinvolto 10 triatleti amatoriali, uomini di circa 48 anni, abituati ad allenarsi regolarmente, in un protocollo di 2 fasi: una settimana di supplementazione a base di nitrati da barbabietola e una settimana senza supplementazione, separate da un intervallo di 15 giorni, per consentire il confronto tra le condizioni. Attraverso le analisi da campioni di sangue e urine effettuate nelle 2 fasi dello studio, i ricercatori hanno misurato una serie di biomarcatori per valutare come l'organismo trasformava i nitrati in ossido nitrico e come rispondeva allo sforzo fisico.



**adnkronos
salute**

in collaborazione con
Adnkronos Salute

GRANDI PROTAGONISTI La rassegna è organizzata dall'associazione Rapallo Musica

Torna il Festival Organistico «Arte & Musica»

Dal 19 maggio al 9 giugno cinque concerti per ascoltare gli strumenti storici

■ Cinque concerti per ascoltare il suono degli organi storici della città di Genova, un patrimonio di rilevanza internazionale valorizzato da artisti che sono maestri alla consolle del re degli strumenti: Luca Scandali, i tedeschi David Kiefer e Bernhard Marx, Giulio Piovani, con l'Orchestra Paganini. Il V Festival organistico internazionale Città di Genova «Arte & Musica» nelle chiese della Superba», ideato e organizzato dall'Associazione Culturale «Rapallo Musica» con la direzione artistica di Fabio Macera e Filippo Torre, si svolge a Genova dal 19 maggio al 9 giugno 2026, ogni martedì, a ingresso libero e gratuito. I cinque concerti hanno luogo in cinque sedi diverse: Basilica di San Siro, Chiesa di San Francesco alla Chiappetta di Bolzaneto, Abbazia di San Matteo, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, Chiesa di N.S. della Consolazione. La manifestazione si avvale della collaborazione del Goethe Institut di Milano, della Camera di Commercio di Genova e del Centro Latte Rapallo, del contributo del Ministero della Cultura, nonché del patrocinio di Regione Liguria, del Comune di Genova, dell'Arcidiocesi di Genova e, per la terza volta consecutiva, dell'alto Patrocinio del Parlamento Europeo. L'ingresso è libero. «Il Festival Organistico Internazionale di Genova» dichiara Padre Mauro De Gioia, coordinatore Ufficio Cultura



Luca Scandali e l'orchestra apriranno la rassegna nella Basilica di San Siro

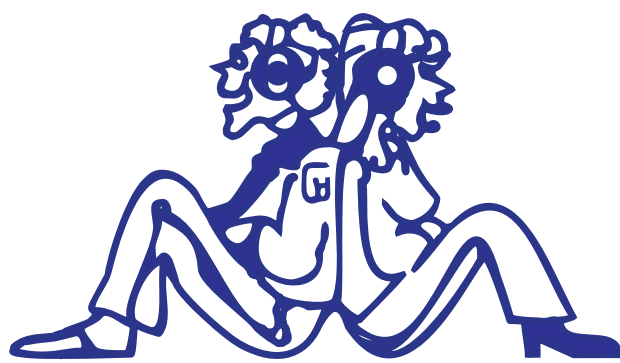
dell'Arcidiocesi di Genova - giunge quest'anno alla sua quinta edizione. È un appuntamento importante che sta diventando una tradizione significativa per la nostra Città e il nostro modo di valorizzare le sue chiese e gli strumenti storici che vi si trovano. Un cordiale ringraziamento, a nome dell'Ufficio per la Cultura e a mio titolo personale, va quindi ai componenti dell'Associazione Culturale «Rapallo Musica» che se ne fanno promotori e organizzatori. «Tra le novità di quest'anno - dice Filippo Torre, direttore artistico della manifestazione -

sieme a Fabio Macera - ci sono il concerto per organo e orchestra coprodotto con l'Associazione «Amici di Paganini», che inaugura il Festival e l'inizio della collaborazione tra l'Associazione Rapallo Musica e la rete internazionale ECHO (European Cities of Historical Organs), grazie alla quale ospiteremo il tedesco David Kiefer, Echo Young Organist per l'anno 2026». Il Festival organistico internazionale «Città di Genova», nato nel 2022 con lo scopo di valorizzare il ricchissimo patrimonio organario della città, sin dagli esordi è stato accolto con

grande attenzione e favore da parte del pubblico, con il tutto esaurito in quasi tutti i concerti. L'incontro tra un grande musicista e un organo di importanza storica rilevante - ognuno è un pezzo unico con la propria sonorità, una voce dal timbro inconfondibile a un orecchio attento - dà ogni volta origine a un'espressione artistica irripetibile, in luoghi che sono tesori d'arte e storia. Il risultato è un'atmosfera unica di bellezza, raccoglimento e armonia. Martedì 19 maggio, alle ore 21, nella Basilica di San Siro (via S. Siro) la rassegna si apre con l'Orchestra Paganini e Luca

Scandali, docente al Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro alla consolle dell'organo a cassapanca realizzato da Walter Chinaglia nel 2022. Il programma propone un itinerario musicale tra XVII e XVIII secolo, mettendo in dialogo l'organo con gli archi in un continuo gioco di colori e contrasti. Con Georg Friedrich Händel l'organo assume un ruolo solenne e teatrale, in equilibrio con l'orchestra. Martedì 26 maggio, ore 21, la Chiesa di San Francesco alla Chiappetta (via Giovanni Battista Custo 9, a Bolzaneto) torna a ospitare un concerto del Festival organistico internazionale di Genova. L'organo Giacomo Mascioni (1887) sarà suonato dal tedesco David Kiefer, vincitore del titolo Young Echo Organist of the Year 2026. Il programma accompagna il pubblico in un percorso attraverso quattro secoli di musica organistica, tra spiritualità, virtuosismo e atmosfere visionarie. Martedì 2 giugno, doppio concerto dell'organista tedesco Bernhard Marx, titolare dell'organo del Duomo di St. Blasien nella Foresta Nera, con due programmi diversi, studiati per valorizzare le caratteristiche dei due diversi strumenti. Alle ore 17.30 nell'Abbazia di San Matteo (piazza S. Matteo) all'organo settecentesco di Antonio Alari, il programma «Eleganza e gioia per il re degli strumenti» propone un affascinante viaggio at-

traverso la storia della musica organistica dal Rinascimento al primo Novecento. Alle ore 21 nella Chiesa dei SS. Cosma e Damiano (piazza di S. Cosimo), Bernhard Marx eseguirà all'organo Filippo Pittaluga del 1764 un vero e proprio recital. La manifestazione si conclude martedì 9 giugno, alle ore 21, alla Chiesa di N.S. della Consolazione (via XX Settembre) al monumentale organo meccanico a tre tastiere costruito da Giacomo Locatelli nel 1880 con l'esibizione di Giulio Piovani, docente al Conservatorio «L. Canepa» di Sassari, dedicata alle musiche di un unico compositore, Vincenzo Antonio Petrali (1830-1889). Alla fine dell'Ottocento, la riforma dell'organo italiano, parallela al movimento di riforma della musica, si proponevano la completa cancellazione dei tratti teatrali, favorendo il ritorno a una scrittura più formale. Questo cambiamento ebbe a Genova una prima tappa fondamentale: grazie all'azione dell'avvocato Remondini, nel 1880 venne edificato nella chiesa di N. S. della Consolazione quello che si può a tutti gli effetti considerare il primo organo riformato d'Italia: il Locatelli qui conservato e recentemente riportato a rinnovato splendore, collaudato proprio dal Petrali, che ebbe sicuramente un ruolo non marginale nel plasmare le future composizioni del Principe degli organisti.



**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche**

■ Sarà un'estate di grandi appuntamenti quella che accompagnerà Finale Ligure da giugno a settembre, con oltre 180 eventi e più di 70 esperienze tra mare, borghi, fortezze ed entroterra. Il calendario «Summer Vibes 2026» propone un programma articolato tra cultura, concerti, spettacoli teatrali, outdoor e animazione territoriale, coinvolgendo associazioni, operatori culturali e realtà locali per offrire occasioni di scoperta e intrattenimento a cittadini e visitatori.

Ad aprire simbolicamente la stagione sarà la 15ª edizione di Finale for Nepal, l'evento benefico dedicato alla promozione della solidarietà internazionale e alla valorizzazione dell'arrampicata, a Finalmarina dal 15 al 17 maggio 2026.

Tra gli appuntamenti più attesi arriva il Finale Summer, che porterà in piazza Vittorio Emanuele II grandi nomi della scena nazionale, dalla musica al cabaret, passando per la divulgazione scientifica. Tra gli ospiti annunciati Irene Grandi il 15 luglio per la Notte Bianca di Finalmarina, I Patagarri il 30 luglio, Mario Tozzi il 4 agosto e Andrea Di Marco l'11 agosto.

Tra le novità di quest'anno, è inoltre in fase di definizione il progetto «Estate nei Castelli», che porta musica, teatro, cinema, incontri e visite guidate all'interno di Forte San Giovanni, Castel Gavone e Castelfranco. Confermati alcuni degli eventi simbolo dell'estate finalese, a partire da Burtoomics Comics & Games, in programma dal 10 al 12 luglio a Finalborgo, e Viaggio nel Medioevo, che dal 20 al 23 agosto trasformerà il borgo in una grande rievocazione storica tra spettacoli, figuranti, mercati e atmosfere quattrocentesche, passando per Un Libro per l'Estate.

Tra le proposte musicali dell'estate torna Manietudo Off, la rassegna ospitata al Camping San Martino dal 19 giugno al 28 agosto, nel contesto naturale dell'altopiano delle Manie. Sul palco artisti come Bunna, Matteo Alieno e Francesco Forni, oltre agli appuntamenti speciali con il Premio Bindi in Tour e il collettivo Lab22. La rassegna culminerà il 5 settembre con il Manietudo Festival 2026.

Ampio spazio anche alla musica classica e alle produzioni musicali del territorio, con il ritorno dei Concerti dell'Abbazia a Finalpia, della rassegna Musica in Chordis nelle chiese e nei castelli dell'entroterra e del prestigioso Festival e Concorso Pianistico Internazionale Palma d'Oro, in programma dal 28 agosto al 2 settembre. Tra gli eventi più attesi anche i concerti della Brg Orchestra, le iniziative dell'Accademia Musicale del Finale, le serate di Pianisticamente Ateneum!, i concerti all'alba e gli appuntamenti musicali ospitati tra Finalborgo, Varigotti e Finalmarina.

Tra gli eventi più attesi anche la Notte Romantica nei Borghi più Belli d'Italia a Finalborgo, il 20 giugno, il West Coast Meeting, sempre a Finalborgo dall'1 al 5 luglio, Arrembaggio Finale - Festival Pirata e Festa del Mare, tra il 24 e il 25 giugno a Finalmarina, le Notti Folk di San Lorenzo, spettacolo pirotecnico e balli occitani a Varigotti il 9 agosto, la Notte dei Tarocchi, tra il 12 e il 13 agosto, quest'anno articolata tra le strade di Finalborgo e la Fortezza di Castelfranco. Non mancheranno poi le tradizionali feste patronali e religiose di San Giovanni, San Pietro e San Lorenzo, con le processioni. Tra gli appuntamenti

SPETTACOLI, MARE, ESCURSIONI

Finale Ligure annuncia un'estate indimenticabile

Presentato il calendario delle manifestazioni di «Summer Vibes»: oltre 180 appuntamenti da giugno a settembre



Finale Ligure, Capo Castelletto

VIGILANZA CON ANGET PER DECORO E SICUREZZA

Ventimiglia presidia i giardini pubblici

Ventimiglia. Ha preso il via il nuovo servizio di vigilanza all'interno dei giardini pubblici «Tommaso Reggio» da parte dell'Anget - Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori, a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il Comune di Ventimiglia e il Generale Riccardo Lanteri, presidente dell'Associazione. L'attività, che ha già riscosso un notevole apprezzamento da parte delle famiglie e dei frequentatori dell'area verde, consiste in una sorveglianza attiva dei giardini pubblici, finalizzata a garantire maggiore vivibilità, decoro e sicurezza. In particolare, i volontari provvedono all'allontanamento di soggetti che pongono in essere comportamenti inappropriati, oltre alla necessaria e tempestiva segnalazione alle forze dell'ordine di eventuali situazioni critiche. La presenza degli operatori, riconoscibili grazie all'apposita divisa d'istituto, rappresenta inoltre un importante strumento di deterrenza e di presidio del territorio.



«Ringraziamo Anget per il prezioso aiuto che sta dando alla nostra città e per il servizio che sta svolgendo con grande disponibilità e spirito di collaborazione - dichiara il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro - Siamo certi che questa attività rappresenti un ulteriore strumento per garantire maggiori condizioni di sicurezza e serenità ai cittadini, alle famiglie e a tutti coloro che frequentano i giardini pubblici». L'attività di sorveglianza proseguirà anche nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per rafforzare il presidio e la sicurezza delle aree pubbliche cittadine.

centrali dell'estate anche il weekend di Ferragosto, con la serata dance del 15 agosto in Piazza Vittorio Emanuele II, il concerto all'alba sul Molo di Finalpia e, il 16 agosto, 'Notti Magiche 90' insieme allo spettacolo pirotecnico sul lungomare di Finalmarina. Accanto al calendario degli eventi, torna anche il catalogo delle esperienze «Summer Vibes 2026», costruito intorno ai tre temi vacanza Vivi & Esplora, Sport & Avventura, Relax & Benessere. «Il calendario estivo 2026 conferma la capacità di Finale Ligure di proporre un'offerta ampia, continua e diffusa su tutto il territorio - commenta Maura Firpo, assessore al Turismo e alla Cultura del Comune di Finale Ligure. «L'estate di Finale Ligure si apre con Finale For Nepal, tra sport e solidarietà, e si chiude idealmente con il Mondiale Enduro UCI, la più importante manifestazione sportiva non solo per la nostra città ma per l'intera Liguria, che rappresenta il coronamento di oltre trent'anni di impegno di Finale Ligure nel mondo dell'outdoor e della mountain bike», dice Valter Sericano, assessore allo Sport. Il sindaco Angelo Berlangieri sottolinea che «Finale Ligure continua a investire su una proposta integrata che unisce cultura, spettacolo, outdoor e valorizzazione del territorio. Il calendario Summer Vibes rappresenta il risultato di una collaborazione sempre più forte tra Comune, associazioni e operatori locali, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di qualità sia ai residenti sia ai numerosi visitatori che scelgono Finale per le vacanze. Il calendario completo degli eventi e il catalogo delle esperienze saranno disponibili online su Visit Finale Ligure.

Ventimiglia

Continua ad aggredire la ex, aggrava le restrizioni

■ Il 25 aprile scorso, la Polizia di Stato del Commissariato di Ventimiglia dava esecuzione all'ordinanza di misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa con applicazione del braccialetto elettronico disposta dal Gip su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Imperia nei confronti di uno straniero, indagato per i reati di atti persecutori e lesioni personali aggravate. Una vicenda tormentata, connotata da morbosa gelosia, sconfitta anche in percosse, sulla quale ha indagato la squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Ventimiglia, guidata dal dirigente vice questore Paolo Arena. Il 5 maggio scorso, mentre la donna si trovava in un locale pubblico in compagnia di un amico, lex compagno è arrivato minacciando gravemente sia la donna sia l'uomo. Si è mostrato sempre preda della sua asfissiante possessività, colpendo con pugni al viso l'amico della donna e mostrandogli un coltello a serramanico. Pronto l'intervento degli Agenti della Volante e mentre l'aggressore era in fuga è stata avvisata la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Imperia con la trasmissione dell'informativa di reato. L'episodio ha mostrato che il divieto di avvicinamento era stato violato ed è stata attestata la chiara indifferenza dell'uomo ai moniti e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Quindi domenica il Gip del medesimo Tribunale, su richiesta della Procura, adottava ordinanza di aggravamento aggiungendo, alla misura del divieto di avvicinamento col braccialetto elettronico, la misura del divieto di dimora nella provincia di Imperia e Savona, garantendo così alla vittima una sfera di libertà ampia con l'avvertenza che in caso di ulteriore violazione, verrà applicata la misura più coercitiva della custodia in carcere.

Costa Azzurra

Arte e benessere nel Principato di Monaco con la mostra di Fiona Tan

Maria Bologna

■ Al primo piano del Palais de la Scala di Monaco, per quasi due mesi il tempo ha smesso di correre alla velocità dei motori. Mentre fuori il Principato vive in questi giorni il clamore mediatico dell'E-Prix e della Formula 1, all'interno regnava un'atmosfera diversa: la quiete dei colori, il profumo sottile di un head spa e la luce sospesa di diciannove opere d'arte ispirate ai fiori di ciliegio.

Dal 7 maggio, negli eleganti saloni di L&L Wellbeing, l'artista internazionale Fiona Tan ha presentato la sua personale «Garden of Life - a wellness journey through art». Non una galleria nel senso tradizionale, né uno spazio neutro dalle pareti bianche, ma un raffinato scrigno di boiserie preziose, caldo e avvolgente, come solo certi interni monegaschi sanno essere. Un centro olistico vivo, fondato dall'imprenditrice piemontese Lidia Tudisco, residente da anni nel Principato, ispirato ai rituali di bellezza nipponici e coreani, con una vocazione rara: la cura del capello come rito meditativo, attraverso l'unico head spa di Monaco. In questo contesto insolito e raffinato, l'arte di Fiona Tan non ha semplicemente decorato lo spazio: lo ha trasformato. Con «Garden of Life», due parole cariche di poesia e mistero, l'artista ha cristallizzato la sua ricerca visiva, evocando il primo giardino della Genesi. Un frammento di paradiso ricon-



Da sinistra Fiona Tan, Lidia Tudisco e Helga Piaget

quistato, un vibrante slancio di rinascita innalzato sui pilastri eterni dell'equilibrio, della bellezza pura e di un benessere profondo, quasi sacro. Le diciannove opere esposte ne sono l'espressione più compiuta: un vero inno visivo alla vita. Fiona Tan porta questa filosofia nel sangue. Cresciuta tra Brasile, Monaco, Stati Uniti e Svizzera, di origine asiatica e viaggiatrice instancabile in Giappone, ha costruito un linguaggio visivo capace di parlare a chiunque sappia fermarsi ad ascoltarlo. Le sue opere non raccontano storie lineari: stratificano la luce, moltiplicano le percezioni, apro-

no varchi verso un altrove interiore. Collocate nei saloni di L&L Wellbeing, tra una seduta di trattamento e l'altra, hanno offerto qualcosa di raro nella frenesia monegasca: il permesso di sostare. Ad accoglierle e valorizzarle, Lidia Tudisco, la cui visione si è rivelata perfettamente coerente. Piemontese di nascita, ha costruito il suo centro benessere come qualcosa di più della somma dei trattamenti proposti. La cura del capello, praticata con la precisione e la filosofia dei rituali orientali, diventa qui un gesto di attenzione verso se stessi, un invito a rallentare. Già all'apertura del suo centro benessere, esponendo nella sala principale i due quadri-giardini verticali realizzati da Helga Piaget nell'ambito del progetto Flowers4Art, e ora con le opere di Fiona Tan, l'armonia è apparsa inevitabile: stessa cura per il dettaglio, stessa vocazione alla contemplazione, stesse radici culturali ibride trasformate in linguaggio universale. La personale di Fiona Tan, che si concluderà alla fine di luglio 2026, accompagna i visitatori di Monaco oltre il Gran Premio di Formula 1 Louis Vuitton, offrendo una parentesi di silenzio e bellezza in un calendario dominato dall'adrenalina. Ma sta lasciando anche un'impronta duratura: quella di un giardino immaginario raccontato attraverso la sua arte, capace di sospendere il tempo e ricordare che il Principato, oltre al lusso e ai motori, è anche un luogo dove la bellezza autentica può ancora fiorire.

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it